

L'alternativa del silenzio

Questa cosa del nome magico ha creato un po' di confusione.

Vediamo se posso fare un po' di chiarezza.

Secondo numerosissime tradizioni che scorrazzano da destra e sinistra dell'Universo Mondo,

l'atto della creazione è legata alla emissione di un suono.

Il "bhu" del purusha,

Il "logos" delle culture pagane e cristiane,

La "vac" hindu,

Ma anche la "parabola" (da cui parola)

...

Insomma avete capito:

Tutte quelle culture da cui nascono i concetti di parole magiche degli stregoni,

delle formule ipnotiche degli illusionisti,

delle parole di incoraggiamento dei motivatori.

Per intenderci, maledizioni (dire – quindi fare in modo che si avveri – il male) e benedizioni (vedi e adatta analisi precedente) varie.

Il tutto per dire che la parola è in grado di modificare ciò che esiste.

Il fatto è che se dici

"Il mio socio" e non hai mai firmato nulla,

"La nostra biblioteca" e non è possibile accedere a un solo libro,

"I miei dipendenti" e non hai mai emesso una busta paga,

“La mia attività” e non ci hai mai guadagnato un soldo,

“Mio marito” ma non avete celebrato un solo rito,

“La mia laurea” ma non hai mai fatto l’ultimo esame

“La mia azienda” ma non hai mai visto un notaio in vita tua

...

allora c’è qualcosa che non va.

Sperare che qualcosa si avveri e parlarne come se l’avessi già, è sbagliato.

Per rendere vera qualcosa, non basta metterci sú una parola a caso.

Non basta questo...

Agire così, non è usare la forza delle parola per creare la realtà ma è MENTIRE.

Poiché questo nella vita capita a tutti,

poiché a tutti quanti è capitato volontariamente o involontariamente di usare il
“nome sbagliato” per indicare qualcosa che era “altro”,

per non fare sempre lo stesso errore, riflettiamo su questo:

Le parole magiche esistono

ma hanno sempre origine dal silenzio

Iniziamo da quello.